



Il Mantello di Carta in anteprima nazionale al Giffoni Film Festival

La rassegna campana diretta da Claudio Gubitosi in programma dal 17 al 26 luglio vedrà la proiezioni del cortometraggio tratto dall'omonimo libro

Il Mantello di Carta", cortometraggio di animazione tratto dall'omonimo libro di Carlo Lucarelli, in collaborazione con la Fondazione Maruzza Lefebvre D'Ovidio sarà presentato alla 45esima edizione del Giffoni Film Festival, in programma dal 17 al 26 luglio. Una storia commovente ma gioiosa per raccontare la vita complicata dei bambini gravemente malati che necessitano di cure palliative specialistiche. Il progetto "Il Mantello di Carta", prima come libro e oggi come cortometraggio, nasce dal desiderio di sensibilizzare l'opinione pubblica e diffondere sempre di più la conoscenza di queste cure.

Dopo il successo del libro di Carlo Lucarelli, con le illustrazioni di fumettisti e disegnatori di fama internazionale, tra i quali Manara, Mattotti, Mordillo, Milazzo, Bozzetto, Giardino Silver, Boucq, Cosey, Marini e Nine, nasce la versione cinematografica che, attraverso le immagini, dà spessore e bellezza al racconto raggiungendo un pubblico ancora più vasto.

Il corto, che sarà proiettato nella sezione fuori concorso della kermesse cinematografica, ha come protagonista Sara D'Amario, apprezzata interprete al cinema e in televisione, affiancata dalla piccola Giovanna Zambon Bertoja, nel ruolo della bambina. *"Un lavoro emozionante e di grande spessore – afferma l'attrice – un Progetto importante sia dal punto di vista personale che sociale. La difesa dei bambini dovrebbe rappresentare per tutti un dovere civile".*

Nel cast figurano anche preziosi cammei dei PAPU e di Carla Manzon e Erica Alberti.

Nella realizzazione del Progetto, un grande lavoro di squadra: la produzione, la regia e la sceneggiatura è firmata a sei mani dal noto fumettista pordenonese Giulio De Vita con Pasqualino Suppa e da Omar Leone, Presidente dell'Associazione Maruzza Friuli Venezia Giulia (opera a livello territoriale per la Fondazione Maruzza, Fondazione che da oltre 15 anni impegnata per garantire le cure palliative pediatriche in favore dei bambini inguaribili e delle loro famiglie). Il film è prodotto dalla casa di produzione indipendente Eufrazia di Pordenone. Le riprese sono state effettuate a Pordenone presso l'Anffas, che ha messo a disposizione la sua struttura, e al Parco San Valentino, sempre a Pordenone.

«In una società moderna e avanzata come la nostra è difficile pensare che esistano bambini talmente gravi che la medicina non riesce in alcun modo a guarire – spiega Omar Leone della Fondazione Maruzza - Fare qualcosa per loro non è sempre facile. Proprio dal desiderio di

aiutare questi bambini è nata anche la versione cinematografica de “Il Mantello di Carta”, un’intensa storia per immagini volta a sensibilizzare sulle patologie rare e inguaribili che colpiscono in Italia ogni anno da 12.000 a 30.000 bambini>>.

Nella cornice del Giffoni Film Festival, la rassegna di film per ragazzi che da anni raccoglie tra i più importanti lungometraggi, cortometraggi e documentari del panorama nazionale e internazionale, alle ore 16 “TV Show” intervista in streaming al team di produzione e parte del cast e ore 21 proiezione del Corto “il mantello di carta” (PARCO GIFFONI HOLLYWOOD - cinema all'aperto, prima della proiezione del film “Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet” di Jean-Pierre Jeunet)

La Fondazione Maruzza Lefebvre D’Ovidio Onlus (www.maruzza.org) è nata nel 1999 con l’obiettivo di garantire ad ogni persona malata - bambini, adulti o anziani – il riconoscimento di dignità e rispetto., garantendo la **migliore qualità di vita** possibile attraverso il riconoscimento e l’applicazione delle **cure palliative** come diritto fondamentale a livello nazionale e internazionale.

Dal 2006 collabora con il Ministero della Salute, con il quale ha sottoscritto un **Protocollo d’Intesa** ricevendo l’incarico di promuovere e sostenere la realizzazione di reti regionali di cure palliative pediatriche. Nel 2010, grazie al lavoro congiunto della Fondazione con il Governo è approvata all’unanimità la **legge n. 38 “Disposizioni per garantire l’accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore”** che sancisce, in modo incontrovertibile, la **specificità pediatrica**.

Spettacolo, Il Mantello di Carta in anteprima nazionale al Giffoni Film Festival

28 seconds ago



(AGENPARL) – Roma, 21 lug – “Il Mantello di Carta”, cortometraggio di animazione tratto dall’omonimo libro di Carlo Lucarelli, in collaborazione con la Fondazione Maruzza Lefebvre D’Ovidio sarà presentato alla 45esima edizione del Giffoni Film Festival, in programma dal 17 al 26 luglio. Una storia commovente ma gioiosa per raccontare la vita complicata dei bambini gravemente malati che necessitano di cure palliative specialistiche. Il progetto “Il Mantello di Carta”, prima come libro e oggi come cortometraggio, nasce dal desiderio di sensibilizzare l’opinione pubblica e diffondere sempre di più la

conoscenza di queste cure. Dopo il successo del libro di Carlo Lucarelli, con le illustrazioni di fumettisti e disegnatori di fama internazionale, tra i quali Manara, Mattotti, Mordillo, Milazzo, Bozzetto, Giardino Silver, Boucq, Cosey, Marini e Nine, nasce la versione cinematografica che, attraverso le immagini, dà spessore e bellezza al racconto raggiungendo un pubblico ancora più vasto. Il corto, che sarà proiettato nella sezione fuori concorso della kermesse cinematografica, ha come protagonista Sara D’Amario, apprezzata interprete al cinema e in televisione, affiancata dalla piccola Giovanna Zambon Bertoja, nel ruolo della bambina. “Un lavoro emozionante e di grande spessore – afferma l’attrice – un Progetto importante sia dal punto di vista personale che sociale. La difesa dei bambini dovrebbe rappresentare per tutti un dovere civile”. Nel cast figurano anche preziosi cammei dei PAPU e di Carla Manzon e Erica Alberti. Nella realizzazione del Progetto, un grande lavoro di squadra: la produzione, la regia e la sceneggiatura è firmata a sei mani dal noto fumettista pordenonese Giulio De Vita con Pasqualino Suppa e da Omar Leone, Presidente dell’Associazione Maruzza Friuli Venezia Giulia (opera a livello territoriale per la Fondazione Maruzza, Fondazione che da oltre 15 anni impegnata per garantire le cure palliative pediatriche in favore dei bambini inguaribili e delle loro famiglie). Il film è prodotto dalla casa di produzione indipendente Eufrosia di Pordenone. Le riprese sono state effettuate a Pordenone presso l’Anffas, che ha messo a disposizione la sua struttura, e al Parco San Valentino, sempre a Pordenone. «In una società moderna e avanzata come la nostra è difficile pensare che esistano bambini talmente gravi che la medicina non riesce in alcun modo a guarire – spiega Omar Leone della Fondazione Maruzza – Fare qualcosa per loro non è sempre facile. Proprio dal desiderio di aiutare questi bambini è nata anche la versione cinematografica de “Il Mantello di Carta”, un’intensa storia per immagini volta a sensibilizzare sulle patologie rare e inguaribili che colpiscono in Italia ogni anno da 12.000 a 30.000 bambini>>. Nella cornice del Giffoni Film Festival, la rassegna di film per ragazzi che da anni raccoglie tra i più importanti lungometraggi, cortometraggi e documentari del panorama nazionale e internazionale, alle ore 16 “TV Show” intervista in streaming al team di produzione e parte del cast e ore 21 proiezione del Corto “il mantello di carta” (PARCO GIFFONI HOLLYWOOD – cinema all’aperto, prima della proiezione del film “Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet” di Jean-Pierre Jeunet).

Il Mantello di Carta in anteprima al Giffoni Film Festival

Il cortometraggio è tratto dal libro di Carlo Lucarelli



Roma, 23 lug. (askanews) - "Il Mantello di Carta", cortometraggio di animazione tratto dall'omonimo libro di Carlo Lucarelli, in collaborazione con la Fondazione Maruzza Lefebvre D'Ovidio sarà presentato alla 45esima edizione del Giffoni Film Festival, in programma dal 17 al 26 luglio. Una storia commovente ma gioiosa per raccontare la vita complicata dei bambini gravemente malati che necessitano di cure palliative specialistiche. Il progetto "Il Mantello di Carta", prima come libro e oggi come cortometraggio, nasce dal desiderio di sensibilizzare l'opinione pubblica e diffondere sempre di più la

conoscenza di queste cure.

Dopo il successo del libro di Carlo Lucarelli, con le illustrazioni di fumettisti e disegnatori di fama internazionale, tra i quali Manara, Mattotti, Mordillo, Milazzo, Bozzetto, Giardino Silver, Boucq, Cosey, Marini e Nine, nasce la versione cinematografica che, attraverso le immagini, dà spessore e bellezza al racconto raggiungendo un pubblico ancora più vasto.

Il corto, che sarà proiettato nella sezione fuori concorso della kermesse cinematografica, ha come protagonista Sara D'Amario, apprezzata interprete al cinema e in televisione, affiancata dalla piccola Giovanna Zambon Bertoja, nel ruolo della bambina. "Un lavoro emozionante e di grande spessore - afferma l'attrice - un Progetto importante sia dal punto di vista personale che sociale. La difesa dei bambini dovrebbe rappresentare per tutti un dovere civile".

Nel cast figurano anche preziosi cammei dei PAPU e di Carla Manzon e Erica Alberti.

Nella realizzazione del Progetto, un grande lavoro di squadra: la produzione, la regia e la sceneggiatura è firmata a sei mani dal noto fumettista pordenonese Giulio De Vita con Pasqualino Suppa e da Omar Leone, Presidente dell'Associazione Maruzza Friuli Venezia Giulia (opera a livello territoriale per la Fondazione Maruzza, Fondazione che da oltre 15 anni impegnata per garantire le cure palliative pediatriche in favore dei bambini inguaribili e delle loro famiglie). Il film è prodotto dalla casa di produzione indipendente Eufrasia di Pordenone.

Le riprese sono state effettuate a Pordenone presso l'Anffas, che ha messo a disposizione la sua struttura, e al Parco San Valentino, sempre a Pordenone.

"In una società moderna e avanzata come la nostra è difficile pensare che esistano bambini talmente gravi che la medicina non riesce in alcun modo a guarire - spiega Omar Leone della Fondazione Maruzza - Fare qualcosa per loro non è sempre facile. Proprio dal desiderio di aiutare questi bambini è nata anche la versione cinematografica de "Il Mantello di Carta", un'intensa storia per immagini volta a sensibilizzare sulle patologie rare e inguaribili che colpiscono in Italia ogni anno da 12.000 a 30.000 bambini".

Il Mantello di Carta in anteprima nazionale al Giffoni Film Festival

La rassegna campana diretta da Claudio Gubitosi in programma fino al 26 luglio vedrà la proiezione del cortometraggio tratto dall'omonimo libro (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 21 LUG - **Il Mantello di Carta**", cortometraggio di animazione tratto dall'omonimo libro di Carlo Lucarelli, in collaborazione con la Fondazione Maruzza Lefebvre D'Ovidio sarà presentato alla 45esima edizione del Giffoni Film Festival, in programma fino al 26 luglio. Una storia commovente ma gioiosa per raccontare la vita complicata dei bambini gravemente malati che necessitano di cure palliative specialistiche. Il progetto "**Il Mantello di Carta**", prima come libro e oggi come cortometraggio, nasce dal desiderio di sensibilizzare l'opinione pubblica e diffondere sempre di più la conoscenza di queste cure. Dopo il successo del libro di Carlo Lucarelli, con le illustrazioni di fumettisti e disegnatori di fama internazionale, tra i quali Manara, Mattotti, Mordillo, Milazzo, Bozzetto, Giardino Silver, Boucq, Cosey, Marini e Nine, nasce la versione cinematografica che, attraverso le immagini, dà spessore e bellezza al racconto raggiungendo un pubblico ancora più vasto. Il corto, che sarà proiettato nella sezione fuori concorso della kermesse cinematografica, ha come protagonista Sara D'Amario, apprezzata interprete al cinema e in televisione, affiancata dalla piccola Giovanna Zambon Bertoja, nel ruolo della bambina. "Un lavoro emozionante e di grande spessore - afferma l'attrice - un Progetto importante sia dal punto di vista personale che sociale. La difesa dei bambini dovrebbe rappresentare per tutti un dovere civile". Nel cast figurano anche preziosi cammei dei Papu e di Carla Manzon e Erica Alberti. (com/onp) 150621 LUG 15

Un corto al festival

«Il mantello di carta», per i bambini ammalati

S'intitola «Il mantello di carta» il cortometraggio presentato e proiettato al Giffoni Film Festival fino a domani e tratto dall'omonimo libro di Carlo Lucarelli. Si tratta di un corto, in collaborazione con la Fondazione Maruzza Lefebvre D'Ovidio, che punta i riflettori sui circa «30mila bambini affetti da gravi patologie in Italia, che spesso hanno grande difficoltà ad accedere alle cure palliative», ha detto Omar Leone, presidente della Fondazione Maruzza. «Con la nostra fondazione ha spiegato Leone - e con questo corto presentato a Giffoni abbiamo l'obiettivo di far conoscere questa triste realtà: la nostra mission è rendere meno difficile la vita a questi bambini e alle loro famiglie, che hanno bisogno non di compassione, ma di energia». Il corto ha come protagonista Sara D'Amario e la piccola Giovanna Zambon Bertoja, con dei cammei dei Papu, di Carla Manzon ed Erica Alberti.



il portale multimediale di Roma e dintorni

myerrecoromero

MILANO ROMA BARI NAPOLI

Cinema

IL MANTELLO DI CARTA IN ANTEPRIMA NAZIONALE AL GIFFONI FILM FESTIVAL



Sarà presentato alla 45esima edizione del Giffoni Film Festival, in programma fino al 26 luglio, "Il Mantello di Carta", cortometraggio di animazione tratto dall'omonimo libro di Carlo Lucarelli, ideato dalla Fondazione Maruzza Lefbvre d'Ovidio. Una storia commovente ma gioiosa per raccontare la vita complicata dei bambini gravemente malati che necessitano di cure palliative specialistiche. Il progetto "Il Mantello di Carta", prima come libro e oggi come cortometraggio, nasce dal desiderio di sensibilizzare l'opinione pubblica e diffondere sempre di più la conoscenza di queste cure.

Dopo il successo del libro di Carlo Lucarelli, con le illustrazioni di fumettisti e disegnatori di fama internazionale, tra i quali Manara, Mattotti, Mordillo, Milazzo, Bozzetto, Giardino Silver, Boucq, Cosey, Marini e Nine, la versione cinematografica nasce per restituire attraverso le immagini lo spessore e la bellezza della fiaba per grandi e piccini e raggiungere un pubblico ancora più vasto.

Il corto, che verrà proiettato nella sezione fuori concorso della kermesse cinematografica, ha come protagonista Sara D'Amario, apprezzata

interprete al cinema e in televisione, affiancata dalla piccola Giovanna Zambon Brtoja, nel ruolo della bambina malata. "Un lavoro emozionante e di grande spessore – afferma l'attrice – un progetto importante sia dal punto di vista personale che sociale. La difesa dei bambini dovrebbe rappresentare per tutti un dovere civile". Nel cast anche Ramiro Besi e Andrea Appi dei Papu, Enrica Alberti, già volto di un Medico in Famiglia, e l'attrice teatrale Carla Manzon.

Dietro al progetto animato anche un grande lavoro di squadra: la sceneggiatura tratta dal libro è stata firmata a sei mani dal noto fumettista disegnatore e film maker pordenonese Giulio De Vita con il collega Pasqualino Suppa – insieme co-firmano anche la regia – e Omar Leone, Presidente dell'Associazione Maruzza Regione Friuli Venezia Giulia, da oltre 15 anni impegnata per affermare le cure palliative pediatriche e sostenere le famiglie dei bambini inguaribili affetti da malattie rare.

«In una società moderna e avanzata come la nostra è difficile pensare che esistano bambini talmente gravi che la medicina non riesce in alcun modo a guarirli – spiega Omar Leone della Fondazione Maruzza - Fare qualcosa per loro non è sempre facile. Proprio dal desiderio di aiutare questi bambini è nata anche la versione cinematografica de "Il Mantello di Carta", un'intensa storia per immagini volta a sensibilizzare sulle patologie rare e inguaribili che colpiscono in Italia ogni anno da 12.000 a 30.000 bambini".

Appuntamento quindi per il 24 luglio nella cornice del Giffoni Film Festival, la rassegna di film per ragazzi che da anni raccoglie tra i più importanti lungometraggi, cortometraggi e documentari del panorama nazionale e internazionale.



Le cure palliative pediatriche al Giffoni Film Festival

di

- [Sara De Carli](#)

un'ora fa

Venerdì anteprima nazionale per il corto "Il mantello di carta", in collaborazione con Fondazione Maruzza Lefebvre D'Ovidio. Un progetto sulla conoscenza delle cure palliative pediatriche, il grande tabù dei nostri giorni



“Il Mantello di Carta” sbarca al [Giffoni Film Festival](#). La prestigiosa rassegna del cinema per ragazzi ospita l'anteprima nazionale del cortometraggio di animazione tratto dall'omonimo libro di Carlo Lucarelli, per raccontare il difficile tema dei bambini con patologie inguaribili, che hanno bisogno di cure

palliative.

Il progetto nasce in collaborazione e a sostegno della [Fondazione Maruzza Lefebvre D'Ovidio](#), per sensibilizzare l'opinione pubblica e diffondere sempre di più la conoscenza di queste cure. Il libro, presentato lo scorso anno, affronta il tema attraverso le illustrazioni di fumettisti e disegnatori di fama internazionale, tra i quali Manara, Mattotti, Mordillo, Milazzo, Bozzetto, Giardino Silver, Boucq, Cosey, Marini e Nine. Il mantello di San Martino (*pallium*), simbolo delle cure palliative stesse, diventa così il mantello di un mago, in una fiaba poetica commovente e al tempo stesso gioiosa.

Dopo il successo del libro, ecco il corto che ha come protagonista Sara D'Amario affiancata dalla piccola Giovanna Zambon Bertoja, nel ruolo della bambina. che sarà proiettato nella sezione fuori concorso della kermesse cinematografica, ha come protagonista Sara D'Amario, apprezzata interprete al cinema e in televisione, affiancata dalla piccola Giovanna Zambon Bertoja nel

ruolo della bambina e con preziosi cammei dei PAPU e di Carla Manzon e Erica Alberti. La regia e la sceneggiatura è firmata a sei mani dal noto fumettista pordenonese Giulio De Vita con Pasqualino Suppa e Omar Leone, Presidente dell'Associazione Maruzza Friuli Venezia Giulia e il film è prodotto dalla casa di produzione indipendente Eufrosia di Pordenone.

Le riprese del film sono state effettuate a Pordenone presso l'**Anffas Pordenone**, che ha messo a disposizione la sua struttura, e al Parco San Valentino, sempre a Pordenone. «In una società moderna e avanzata come la nostra è difficile pensare che esistano bambini talmente gravi che la medicina non riesce in alcun modo a guarire», spiega Omar Leone della Fondazione Maruzza. «Fare qualcosa per loro non è sempre facile. Proprio dal desiderio di aiutare questi bambini è nata anche la versione cinematografica de "Il Mantello di Carta", un'intensa storia per immagini volta a sensibilizzare sulle patologie rare e inguaribili che colpiscono in Italia ogni anno da 12.000 a 30.000 bambini». Il titolo del GFF quest'anno è una cornice perfetta: Carpe Diem. Il corto sarà proiettato venerdì 24 luglio prima della proiezione di **THE YOUNG AND PRODIGIOUS T.S. SPIVET** (ore 22, Parco Hollywood).

In foto, il pubblico del GFF (foto Stefania D'Alessandro/Getty Images for Giffoni Film Festival)



“Il Mantello di Carta”, dal libro al Giffoni 2015



“Il Mantello di Carta”, cortometraggio di animazione tratto dall’omonimo libro di Carlo Lucarelli, in collaborazione con la Fondazione Maruzza Lefebvre D’Ovidio sarà presentato alla 45esima edizione del Giffoni Film Festival, in programma dal 17 al 26 luglio. Una storia commovente ma gioiosa per raccontare la vita complicata dei bambini gravemente malati che necessitano di cure palliative specialistiche. Il progetto “Il Mantello di Carta”, prima come libro e oggi come cortometraggio, nasce dal desiderio di sensibilizzare l’opinione pubblica e diffondere sempre di più la conoscenza di queste cure. Dopo il successo del libro di Carlo Lucarelli, con le illustrazioni di fumettisti e disegnatori di fama internazionale, tra i quali Manara, Mattotti, Mordillo, Milazzo, Bozzetto, Giardino, Silver, Boucq, Cosey, Marini e Nine, nasce la versione cinematografica che, attraverso le immagini, dà spessore e bellezza al racconto raggiungendo un pubblico ancora più vasto.